

Riccarda Montenero

Eros Pathos Thanatos

disegnodiverso

Riccarda Montenero

Eros Pathos Thanatos

disegnodiverso

NELL'ANGUSTO SPAZIO DELLA NOSTALGIA,
TOLLERO L'ASSENZA

a mia madre



*Tra le pagine, intorno a Eros, Pathos, Thanatos
incontro con l'autrice.*

*Ripiegata, l'immagine si contorce nello spasmo
di essere. Osserva il fluire ed anela ad esso.
Coglie l'oggetto del desiderio, lo teme, ne
avverte la fascinazione. Sospende la realtà e i
suoi "fantasmi" le ossessionano la fantasia.
Tenta il dialogo con l'altro, e nella tensione del
cercare ne intuisce l'incanto. Sa di potere e
guarda "dentro scuotendo la vergogna".
Percepisce "l'indicibile"...*

*Corda vibrante
che lega la vita alla morte
il piacere al dolore
il possibile e il dicibile
con l'impossibile e l'indicibile.*

*Nella dualità teme la propria scomposizione
nel varcare i confini del possibile. Accetta la
sfida; è sedotta; ne "l'intimità invasa" proteg-
ge il "segreto di Eros". Fluttua in una rete di
tensioni: incontro-scontro, maschile-femminile,
interiore-esteriore, soggetto-oggetto.*



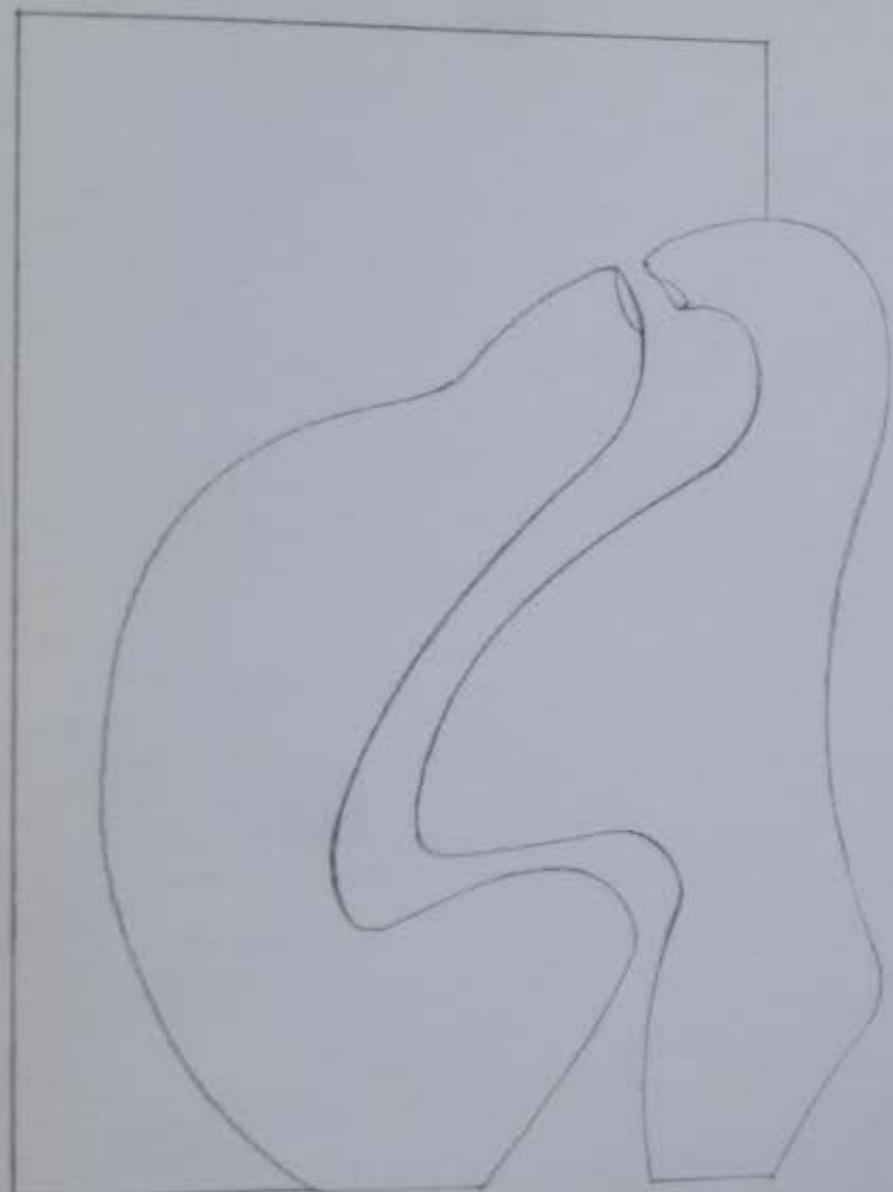


OSCURI FANTASMI
ERANCIATI DALLA SEDUZIONE



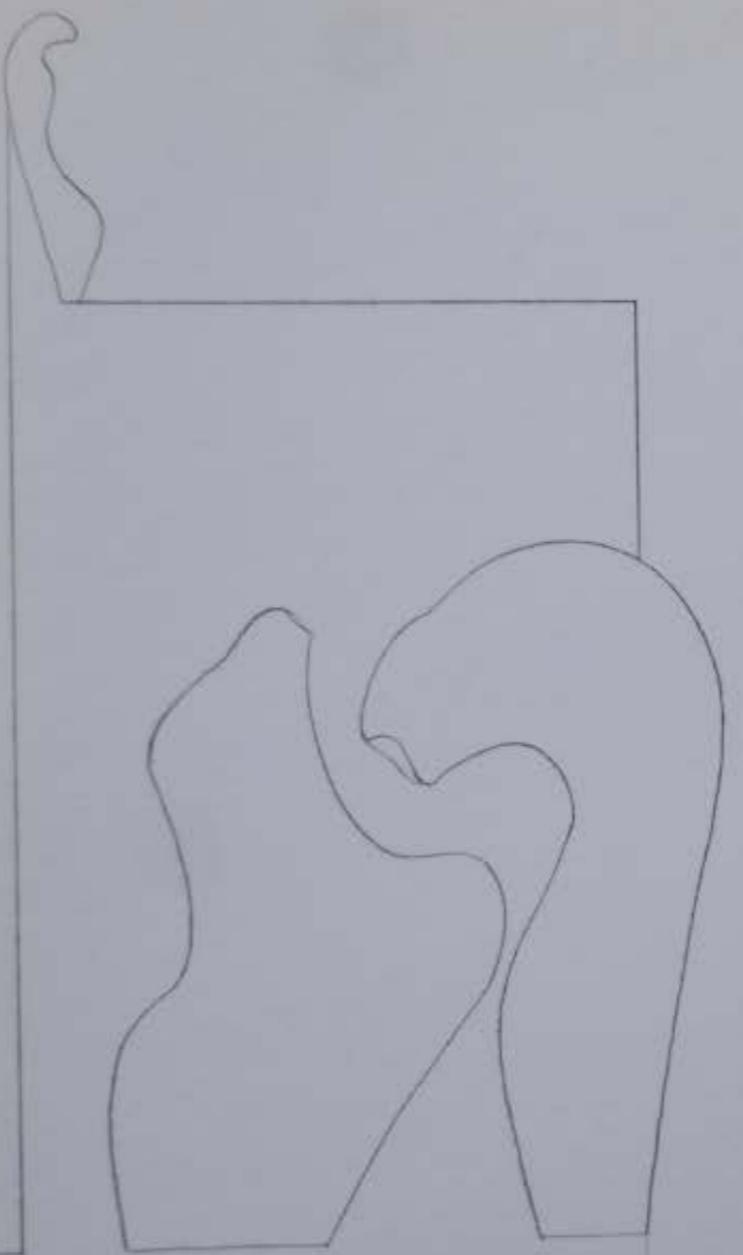
INQUIETANDO



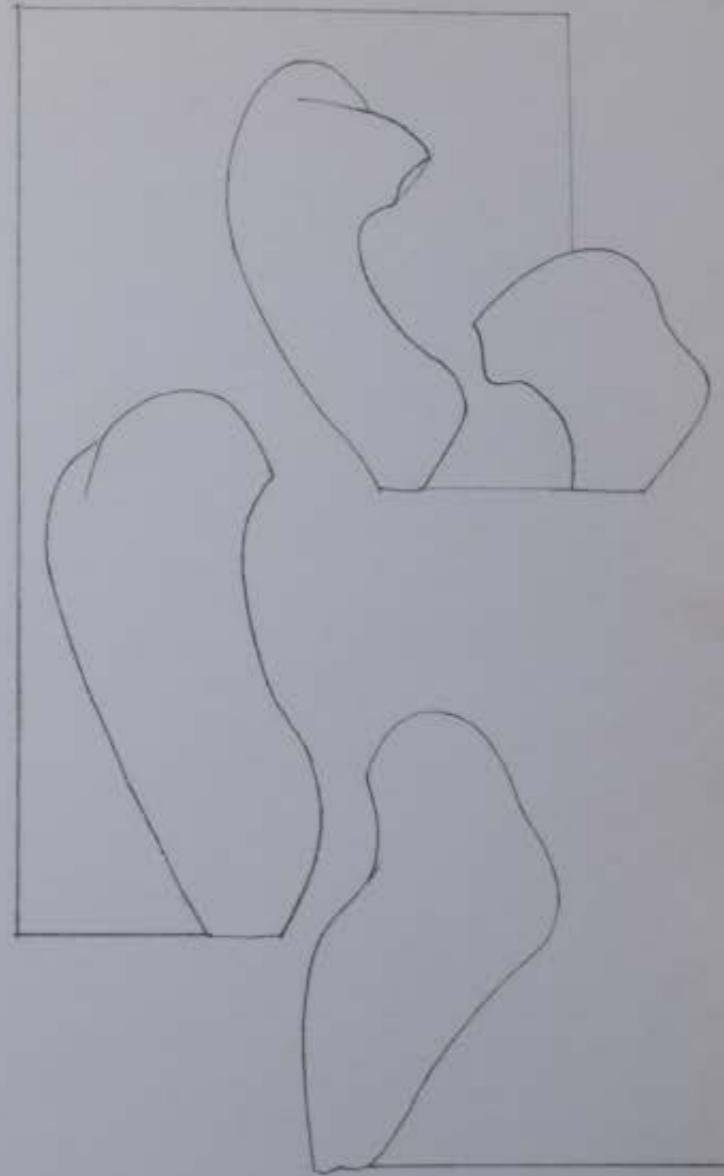


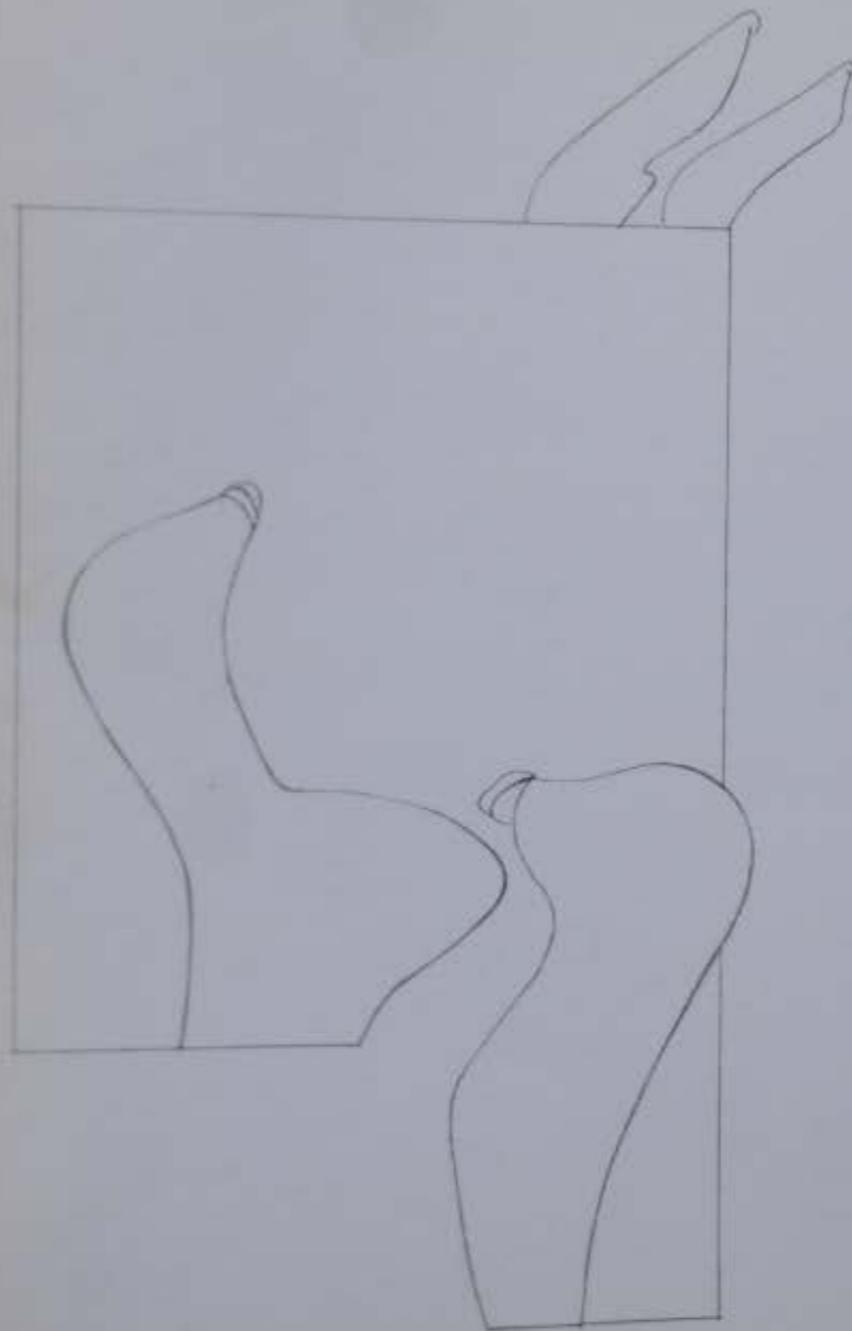
DENUDATO DALLA PASSIONE

MI GUARDI DENTRO SCUOTENDO LA VERGOGNA

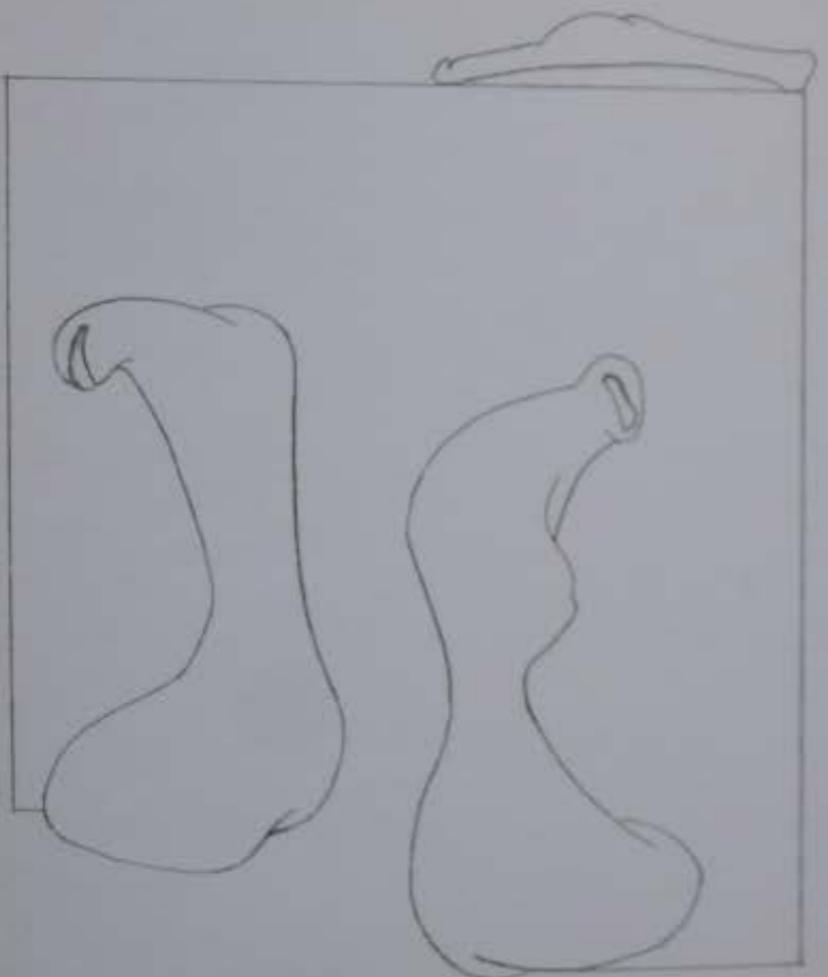


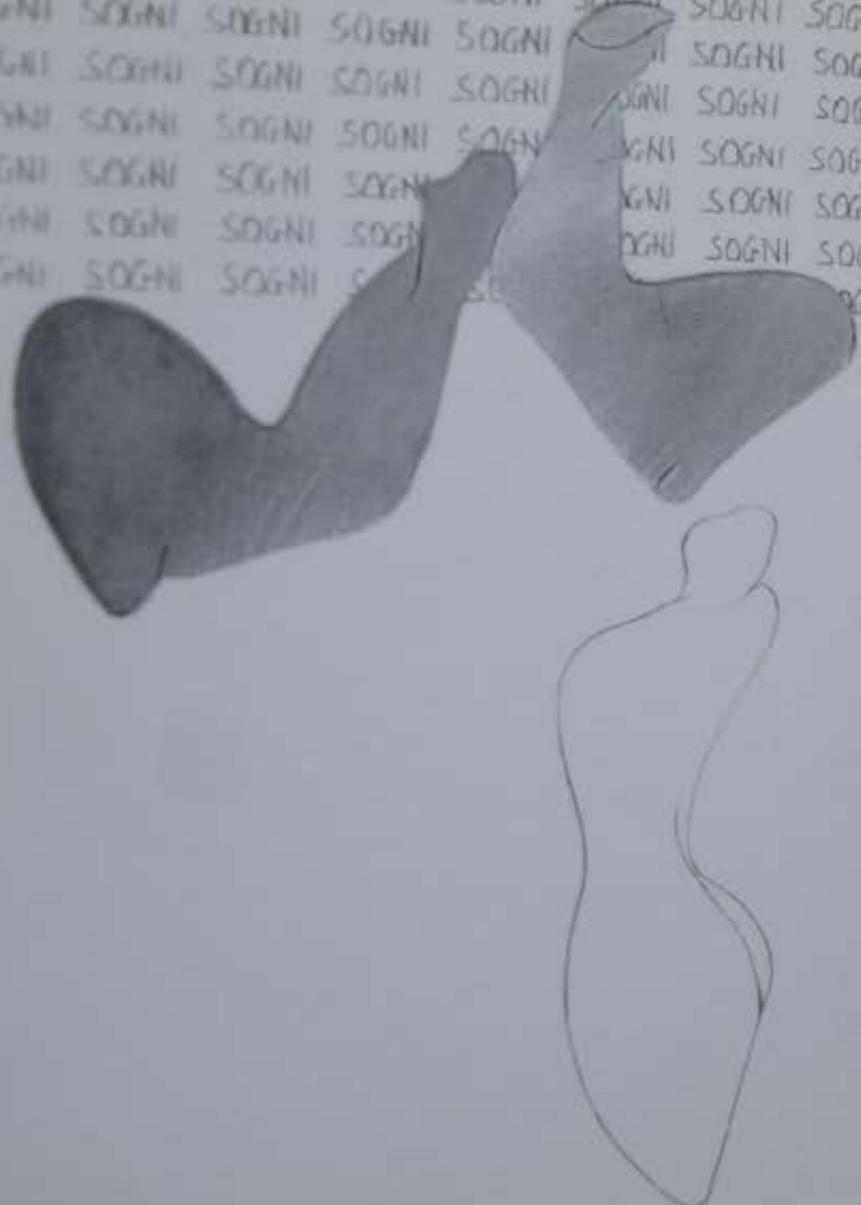
L'INDICIBILE PULSIONE DI THANATOS



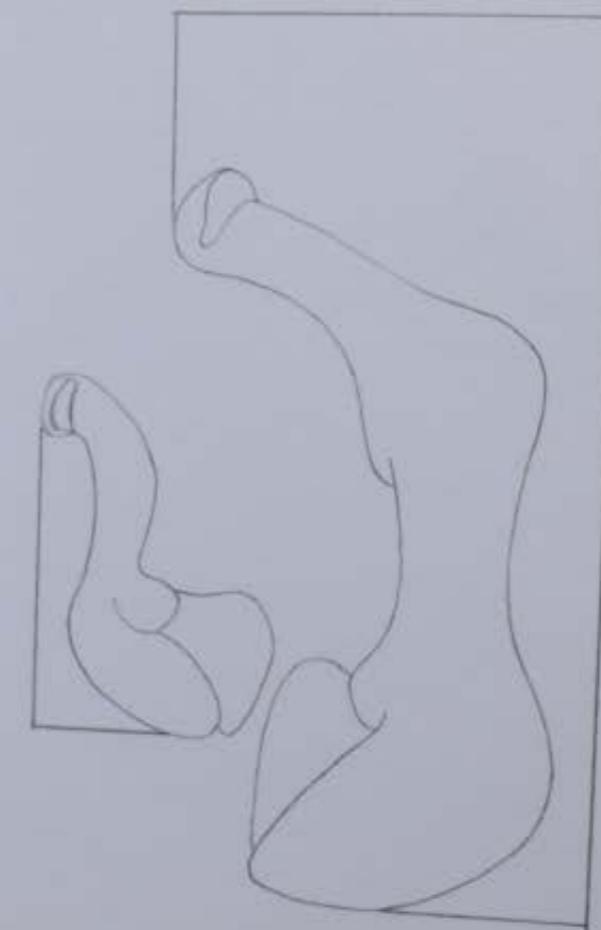
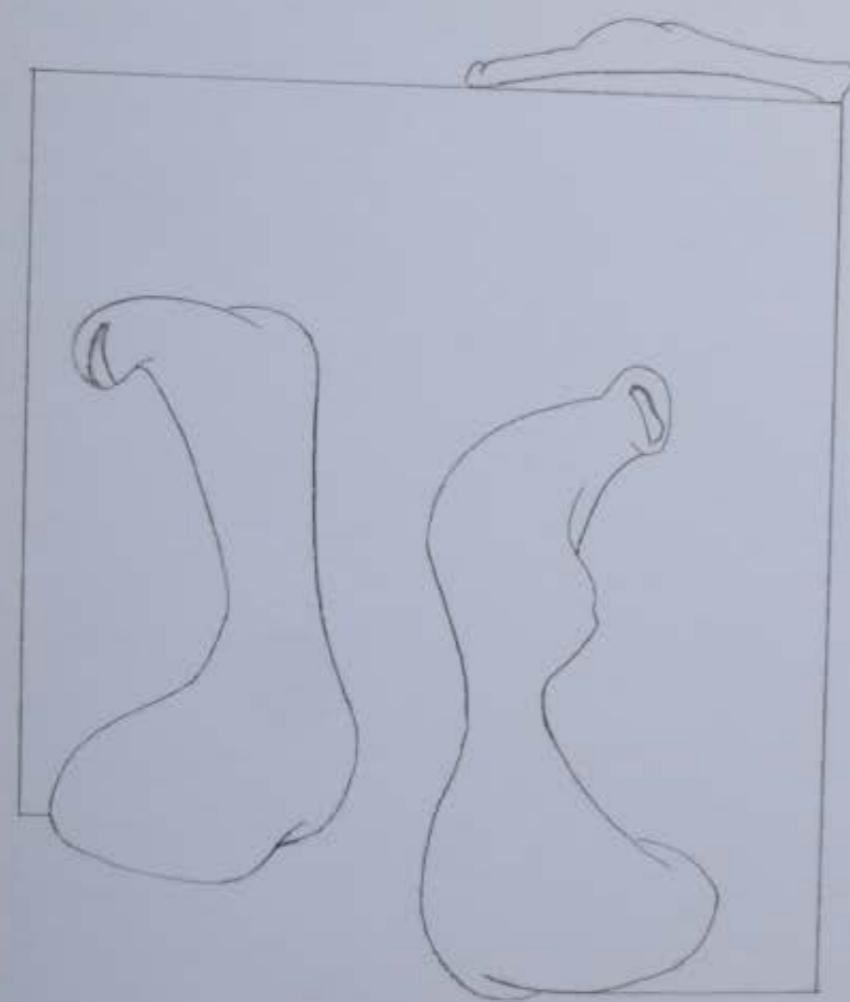


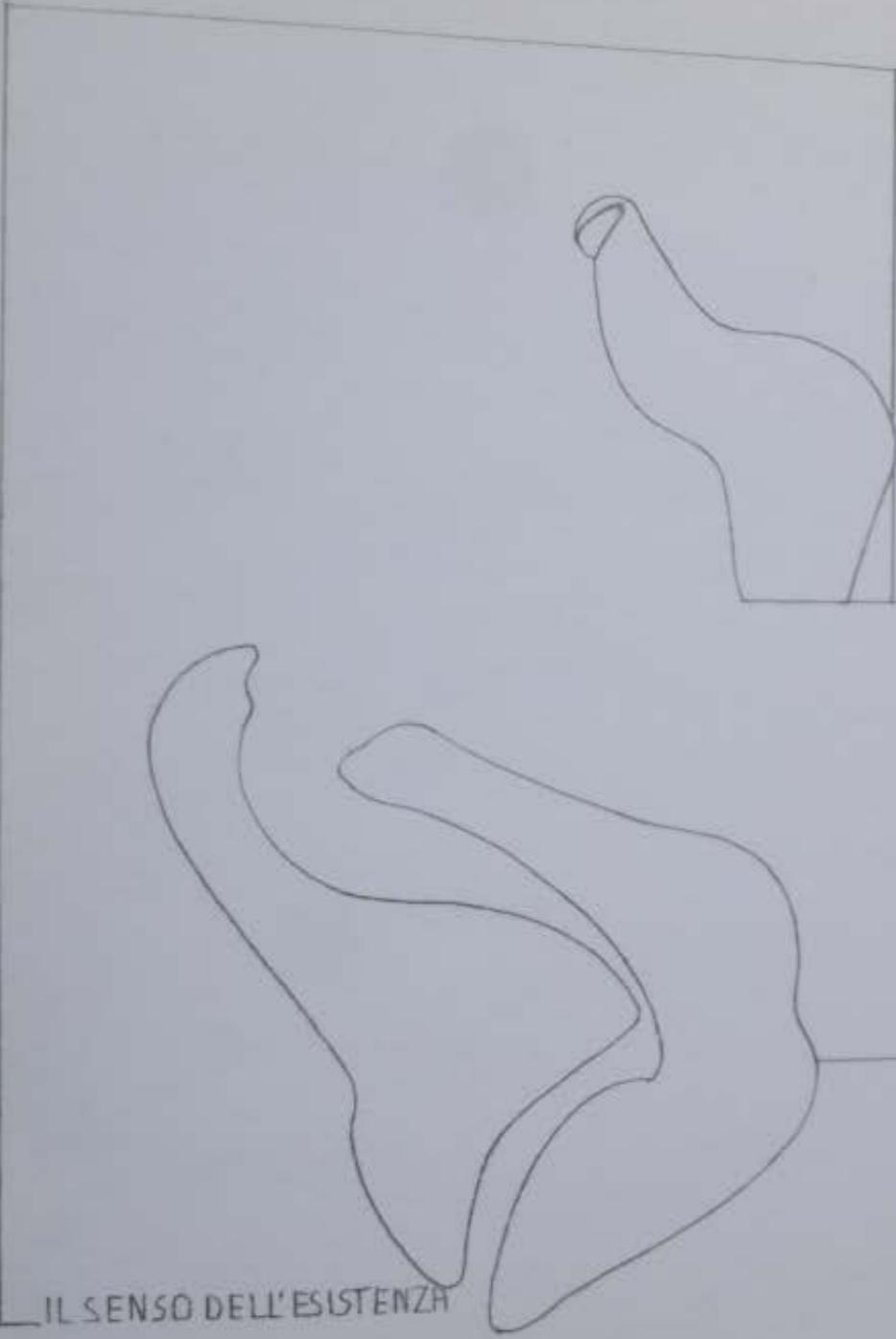
L'INTIMITÀ IN VERSO





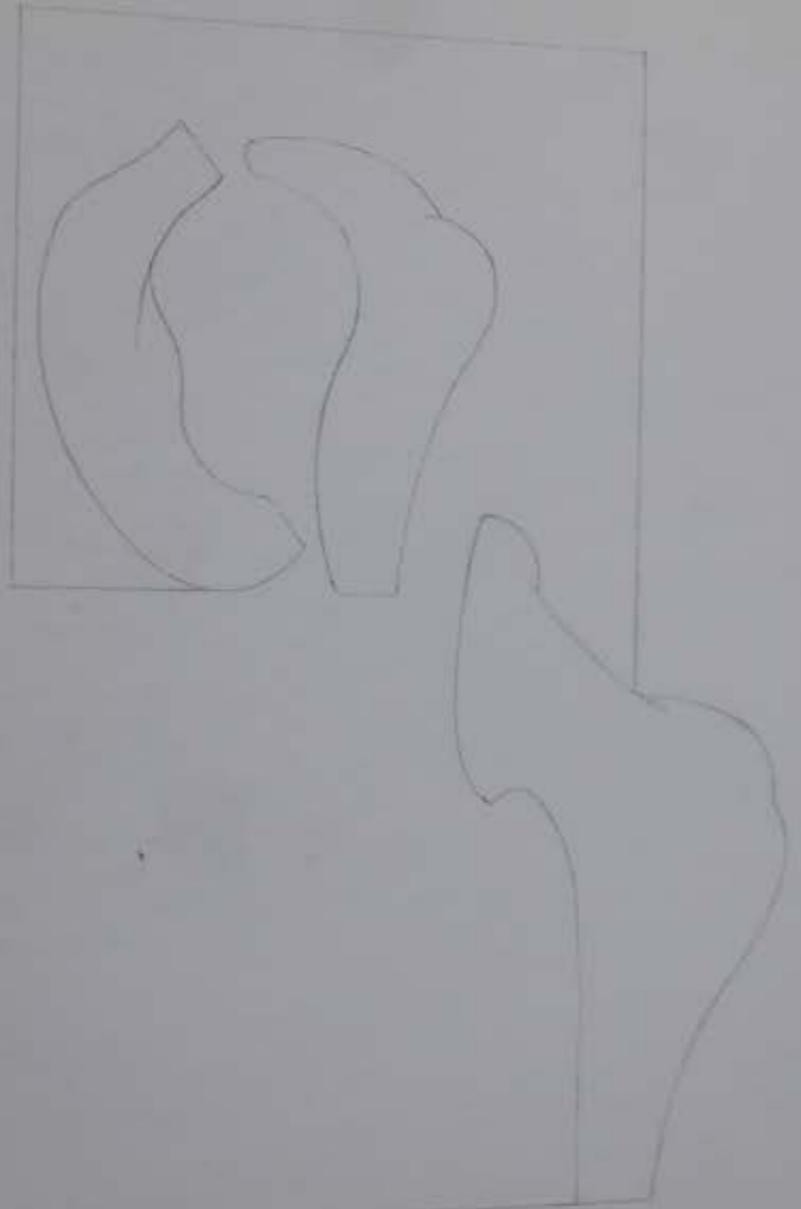
BISOGNI BISOGNI BISOGNI BISOGNI BISOGNI BISOGNI
BISOGNI BISOGNI BISOGNI BISOGNI BISOGNI BISOGNI







PAS MORIENDI



E NON POSSERNO GOBERE LA MORTE...
— OH, VOLTI PELICCI A MISESSA! MORTORIATO





LE LUSINGHE DI THANATOS

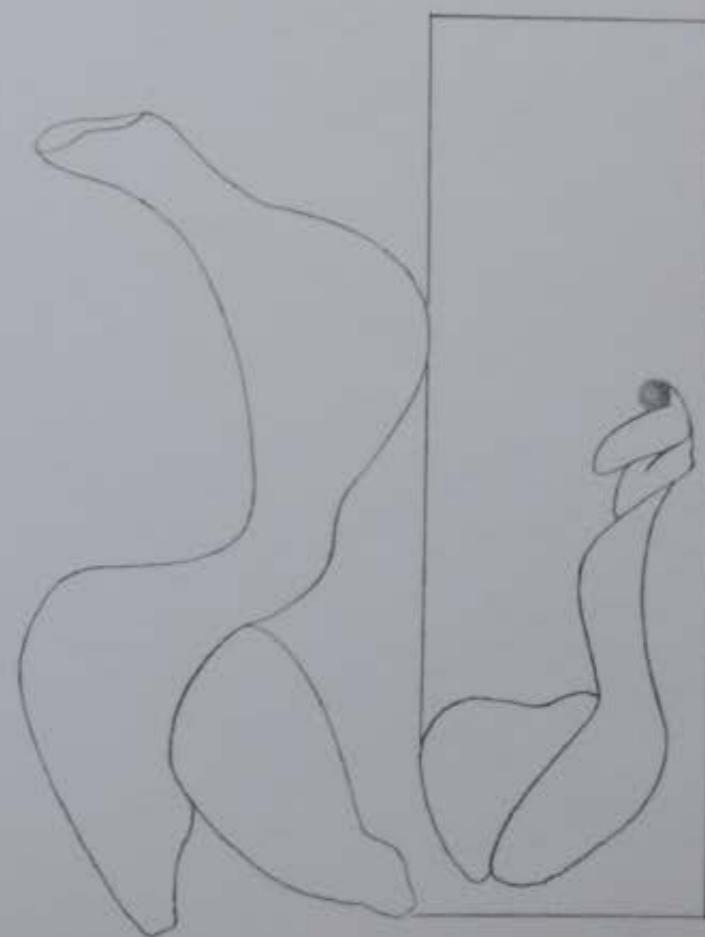


MEMENTO VIVERE
MEMENTO VIVERE
MEMENTO VIVERE
MEMENTO VIVERE
MEMENTO VIVERE
MEMENTO VIVERE
MEMENTO VIVERE



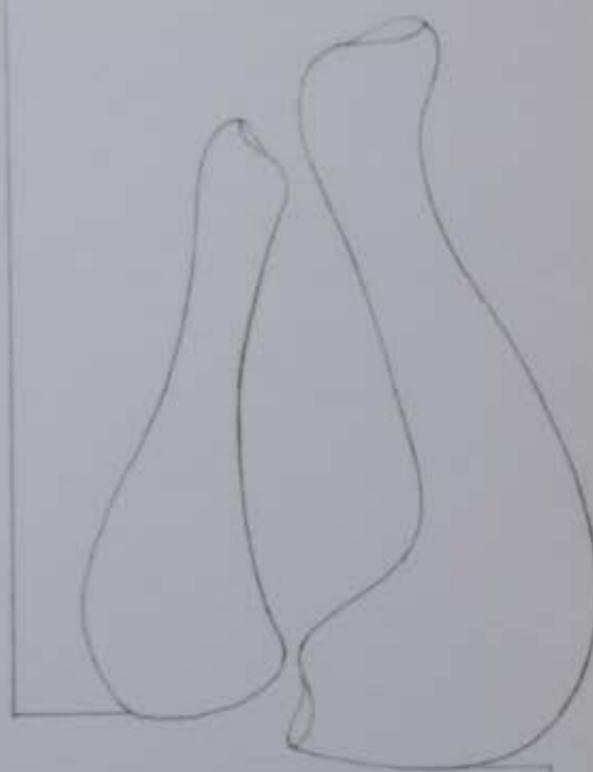


— ATERRITA DALL'OSCURO VOLTO DI PAN
LA PSICHE ANELÀ A EROS —





NELLA PASSIONE



L'INDICIBILE LUOGO DI EROS



la mano incontrata



la mano cercata

NELLA SOLITUDINE COLGO IL FASCINO
DI UNA PRONESSA CHE PORTA I MIEI
CONTENUTI.

EVOCATORE DI IMMAGINI DELIRANTI
INFRANGE IL MURO DELLE CERTEZZE
E TI SOSPINGE OLTRE LE APPARENZE
NELLO SPAZIO DELLA CONOSCENZA.



RICCARDA MONTENERO scultrice, vive e lavora a Torino. Diplomatisi presso l'Accademia di Belle Arti di Lecce, consegne la Laurea presso la facoltà di Architettura di Torino.

Due sue opere di grandi dimensioni sono collocate nei giardini di Palazzo Reale di Torino.

I suoi lavori denotano una sensibilità estetica formatasi sulla radice della grande scultura moderna europea. Le caratteristiche linguistiche della sua opera: il linearismo, la ricerca della superficie come semplice involucro espresso in forme lamellari o lastre, rimandano al Cubismo di Picasso, al biomorfismo surrealista di Jean Arp, al vigore espressivo della scultura africana.

La sensuale bellezza, il ritmo della linea sinuosa e morbida, dei suoi disegni, ricordano il fluire dinamico e la carica germinativa Matissiani. In questo suo ciclo di disegni, dedicati a Eros, Pathos e Thanatos, l'artista sembra avere introiettato, con lo slancio (*impetus*) che li connota, la potenza evocativa dell'Uccello di Fuoco, l'eterno archetipo della Fenice, con il suo destino di morte e rinascita. Figura ermafrodita della grande contraddizione della vita e della morte, come ci insegna G. Bachelard, "...sensibile a tutte le bellezze contraddittorie, ci aiuta a legittimare le contraddizioni della passione". (Gaston Bachelard, Poetica del fuoco, Como, Red, ed., 1990, p. 86).

Angela Schiappapietre

Sculptor RICCARDA MONTENERO lives and works in Turin. After obtaining her Diploma at the Fine Arts Academy of Lecce, she was awarded her Degree in Architecture at the University of Turin.

Two of her larger works are exhibited in the gardens of the Royal Palace (Palazzo Reale) in Turin.

Her work expresses flexible sensitiveness, draws inspiration and is rooted in great European modern sculpture. The features of her work's language are consistency, research of the surface as simple wrapping, represented by lamellate shapes or slabs, recalling Picasso Cubism, Jean Arp's surreal biomorphism, African sculpture's power of expression.

The sensual beauty and rythm of the sinuous and soft lines of her drawings recall an energetic flow and Matisse's germinative drive. In this cycle of drawings, dedicated to Eros, Pathos and Thanatos, the artist seems to have impetuosity and unconscioulsly incorporated the Fire Bird's evocative power and the Phoenix's eternal archetype: its destiny of death and rebirth. The hermaphroditic figure representing the great contradiction between life and death and, as G. Bachelard teaches "...sensitive to all contradictory beauty, helps us to justify passion's contradictions", (Gaston Bachelard, "The Poetics of Fire", Como, edited and published in 1990, 86 pages).

By Angela Schiappapietre
Traduzione di Michèle L. Sbath

disegnодiverso

Finito di stampare nel mese di maggio mille novecentonovantasette
per i tipi dello Stab, tipografico Ferrero - Romano Canavese

Fotolito: *Fotomec*

Carta

Sovraccoperta: *Italia Fabriano*

Copertina: *Murillo*

Interno *Rusticus*

Photo: *Massimo De Pasquale*

© 1997 Riccarda Montenero

Settecento copie numerate

Gli esemplari da 1 a 64
contengono un'opera originale dell'artista.

Esemplare n° 73

ELENCO DELLE OPERE

1. L'ATTESA, 1996
alluminio, acciaio cm 50x60x176
2. APPUNTI DI VIAGGIO, 1994
rame, alluminio, ottone cm 19x80x100
3. BLOCNOTES, 1995
rame, alluminio, ottone cm 31x60x93
4. VENTAGLIO - Uno e trino, 1996
alluminio, acciaio cm 5x86x110
5. L'ENIGMA, 1994
ferro, acciaio cm 7x50x100
6. APPUNTI - Trilogia I, 1996
alluminio, rame, piombo cm 30x60x80
7. APPUNTI - Trilogia II, 1996
alluminio, rame, ottone, piombo cm 25x70x72
8. APPUNTI - Trilogia III, 1996
alluminio, rame cm 12x57x60
9. DEDICATO AL CINEMA, 1995
ferro, acciaio cm 100x150x280
10. DEDICATO AL JAZZ, 1995
ferro, acciaio cm 100x150x300
11. SOLARIO, 1993
metalli, vetri, acrilici cm 11x100 Ø





